

# CASA PONCHIELLI

## Festival Ponchielli

19 – 22 settembre 2024

a cura di



Coordinamento artistico **Federica Zanello**

venerdì **20 settembre** ore 20.30  
palcoscenico del Teatro A. Ponchielli

### I FIATI DI PONCHIELLI

**Sara Nallbani**, flauto

**Carlo Arbia**, oboe

**Daniele Simoniello**, clarinetto

**Gabriele Mercandelli**, clarinetto

**Gabriele Duranti**, pianoforte

musiche di **Amilcare Ponchielli**

si ringrazia

**ECOMEMBRANE**  
ENVIRONMENTAL TECHNOLOGY



**Amilcare Ponchielli** (1834 - 1886)

*Capriccio per oboe e pianoforte*, op. 80, 1870

Allegro non tanto

Andante

*Il convegno*, divertimento per due clarinetti e pianoforte,  
op. 76, 8 agosto 1857

Allegro molto

*Gavotte poudrée* per pianoforte, op. 91, 1884

Allegro moderato

*Ricordanze dell'opera «La Traviata»*, divertimento per flauto, oboe,  
clarinetto e pianoforte, op.82, 1855-1870 ca

Allegro

*Elegia* per pianoforte, op. 92, ?

Andante lento

*Quartetto per flauto, oboe, due clarinetti e pianoforte*,  
op. 110a, 1857ca

Moderato grandioso

durata concerto: 60 minuti  
*senza intervallo*

## I FIATI DI PONCHIELLI

Il programma di questa serata ci presenta un aspetto inconsueto per un musicista che siamo abituati ad associare al solo mondo del melodramma: la sua produzione di musica strumentale da camera, con una particolare predilezione per gli strumenti a fiato.

A ben vedere, tuttavia, la formazione dei compositori ottocenteschi italiani, inclusi i grandi operisti, non escludeva affatto lo studio e l'analisi delle composizioni strumentali dei grandi musicisti a loro precedenti e coevi: Rossini aveva studiato a fondo i quartetti di Haydn e Mozart e si era diletto in tarda età a comporre molta musica pianistica, Donizetti fu autore anche di molti quartetti per archi, lo stesso Verdi si era cimentato anche in brani strumentali culminati con il celebre Quartetto. Anche i programmi del Conservatorio di Milano, presso cui Ponchielli studiò dal 1843 al 1854, pur orientati alla formazione di un compositore operista, prevedevano una didattica a tutto tondo con l'approccio anche ad altri generi, come la musica sacra e appunto la scrittura strumentale, anche nelle dimensioni del sinfonismo.

L'evidente preponderanza degli strumenti a fiato nelle composizioni presentate questa sera potrebbe indurci a pensare che esse siano debitrice della lunga militanza di Ponchielli come Capo Musica delle bande prima di Piacenza e poi di Cremona (1861-1874): sicuramente una esperienza molto severa e sofferta per un Ponchielli che aspirava al teatro d'opera, ma altrettanto sicuramente una palestra formidabile per conoscere a fondo il ricco e complesso mondo degli strumenti a fiato, in tutte le sue declinazioni. E tuttavia questa riflessione sarebbe fuorviante, se consideriamo che una parte significativa del catalogo della musica cameristica di Ponchielli risale agli anni precedenti al suo ingaggio come direttore di banda e, addirittura, ancora più indietro agli anni di studio in Conservatorio. Al 1848 - quindi al centro dei suoi anni di studio a Milano - si data il *Piccolo concertino* op. 75; al più tardi al 1857 - ossia ai difficili anni di avvio della sua carriera a Cremona, neodiplomato e semidisoccupato - risalgono *Il convegno* op. 76 e il *Quartetto* op. 110a; nel 1864 - anno di passaggio dalla banda di Piacenza a quella di Cremona - troviamo la prima testimonianza delle *Ricordanze della Traviata* op. 82. Dobbiamo quindi affermare che gli anni di studio nel conservatorio milanese conferirono a Ponchielli una professionalità completa, una comprensione piena dei meccanismi compositivi in tutti i suoi aspetti: la costruzione di complesse forme drammatiche, lo sviluppo di ampie melodie vocali spesso imparate anche agli strumenti, un dominio del linguaggio armonico che negli anni avrebbe

saputo via via arricchire, una scrittura idiomatica per i vari strumenti con la capacità di cogliere le loro potenzialità espressive, un non comune senso dell'orchestrazione.

Quali le occasioni dalle quali scaturirono queste composizioni? Quali fortune esse ebbero e quali esecuzioni? Quale rilevanza nella vita del compositore? Purtroppo, la scarsità di documentazione a noi oggi accessibile non ci permette di dare risposte complete a queste domande, ma solo di raccogliere indizi e formulare alcune ipotesi.

Sicuramente non secondaria è la constatazione che il *Piccolo concertino* op. 75, il *Capriccio* op. 80 (entrambi per oboe) e il *Quartetto* op. 110a furono dedicati a Cesare Confalonieri, affezionato compagno di studi di Ponchielli negli anni di studio al Conservatorio di Milano, dapprima studente e poi docente di oboe nella stessa istituzione. Il loro rapporto amicale fu quindi origine delle composizioni, ma al tempo stesso anche motivo di conoscenza diretta e approfondita dello strumento da parte di Ponchielli.

Possiamo certamente immaginare che alcune delle composizioni (comprese quelle pianistiche di cui questa sera abbiamo solo un assaggio) avessero anche il compito di presentare le capacità del giovane diplomato in cerca di una sua collocazione nel mondo musicale di allora: una sorta di autopromozione allo scopo di garantirsi un po' di fama e qualche ingaggio. E anche questo obiettivo deve forse celarsi dietro al fatto che a questi anni intermedi fra il diploma (1854) e il primo vero successo operistico (1872 con la ripresa a Milano dei *Promessi sposi*) sembrano risalire le pubblicazioni di alcuni di questi brani.

Scarsissimi invece sono i richiami a questi lavori nell'epistolario del compositore. Se ne potrebbe dedurre che per Ponchielli si trattava di lavori secondari, non degni di menzione presso i suoi interlocutori. Tuttavia, una lettura attenta di quelle poche testimonianze rivela la consapevolezza da parte dell'autore del valore di quelle musiche, di cui auspica volentieri l'esecuzione e ne pianifica la pubblicazione, a testimonianza della sua capacità di esprimere l'arte musicale anche al di fuori dell'agognato ambiente dell'opera lirica.

Note a cura di **Pietro Zappalà**

## **SARA NALLBANI**

Sara Nallbani, classe 2000, si laurea nel 2022 con il massimo dei voti e la Lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, sotto la guida del Maestro Diego Collino.

Attualmente frequenta l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella classe del Maestro Andrea Oliva. Nel 2023 è stata invitata dal Maestro Sir James Galway per far parte della Galway Flute Academy di Lucerna, dove tutt'ora perfeziona i suoi studi. Tiene regolarmente concerti sia come solista che in ensemble in Italia e all'estero.

Nel 2023 si è esibita in veste di solista con l'Orchestra città di Magenta presso il Teatro Lirico di Magenta, eseguendo il *Concerto K313 in Sol Maggiore per flauto e orchestra* di W. A. Mozart.

Ha suonato più volte per Milano Musica e per la Società del Quartetto di Milano. Nel 2022 è stata invitata come solista nel Teatro principale della città di Berat in Albania. Nel 2021 ha suonato come solista e in trio al Days of Macedonian Music Festiva, la manifestazione culturale più importante della Macedonia del Nord. Ha registrato concerti per Rai Radio 3 e Rai 5.

Ha inciso un CD per l'etichetta Da Vinci Classics con Icarus Ensemble ed un CD per Decca Classics con La Camerata Ducale.

Nel 2021 ha vinto il Primo premio come flautista e Terzo premio nella categoria Strumenti a fiato nel concorso premio del Conservatorio di Milano. Tra il 2009 e il 2019 ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali, nelle città di Stresa, Trento, Genova, Città di Castello, Giussano.

Ha partecipato alle masterclass dei Maestri D. Formisano, A. Oliva, P. Taballione, M. Marasco, S. Careddu, E. Beynon, F. Loi, P. L. Graf. Nel 2018 risulta vincitrice della borsa di studio concessa da Lugano Musica per suonare alla Masterclass di Emmanuel Pahud.

Nel 2023 ha collaborato con la Camerata Ducale e il Viotti Festival, dove è stata diretta dal Maestro E. Tjeknavorian. Dal 2020 al 2022 ha ricoperto il ruolo di primo flauto dell'OSCOM (Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano), dove è stata diretta dai Maestri P. Mianiti, A. Allemandi, D. Amaral, M. Guidarini, A. Cadario.

## **CARLO ARBIA**

Carlo Arbia sin dall'infanzia si appassiona alla musica quando all'età di 7 anni comincia a suonare il pianoforte. Gli studi di pianoforte proseguono fino al Liceo Musicale Teresa Ciceri di Como, anni in cui, grazie al suo insegnante Davide Fiorentini, nasce un forte interesse per l'oboe, che diventa poi il suo primo strumento.

Dopo il diploma entra al Conservatorio di Musica G.B. Martini nella città di Bologna, dove concentra i suoi studi esclusivamente all'oboe laureandosi

nel 2018 con il massimo dei voti e la lode grazie all'aiuto del suo insegnante Marino Bedetti. Negli stessi anni partecipa a numerose Masterclass in Italia e all'estero con Jean-Louis Capezzali, Gregor Witt e Luca Vignali.

Dal 2017 si forma all'estero, in Germania all' Hochschule für Künste, Bremen, partecipando al progetto Erasmus sotto la guida del maestro Christian Hommel per poi arrivare all' Hochschule für Musik und Darstellende Kunst a Francoforte con il maestro Fabian Menzel.

Nel 2019 è vincitore della borsa di studio "Zucchelli" con la esecuzione del *Concerto in do maggiore per oboe e orchestra* di Mozart, accompagnato dall'Orchestra Senzaspine di Bologna.

Da settembre 2020 entra al Conservatorio della Svizzera Italiana, al Master of Arts in music Performance sotto la guida del maestro Fabien Thouand.

Nel 2022 è stato vincitore dell'audizione per l'Accademia del Teatro alla Scala con la quale partecipa tutt'ora a diverse produzioni, suonando con importanti direttori d'Orchestra quali Fabio Luisi, Sesto Quatrini, Evelino Pidò, Koen Kessels e molti altri, in Italia e all'estero.

Ha collaborato con numerose orchestre tra cui: l'Orchestra del Teatro alla Scala, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e il Teatro Regio di Torino, ma anche con diverse Orchestre della Regione Lombardia.

## **DANIELE SIMONIELLO**

Nato a Formia nel 1989, inizia a studiare clarinetto all'età di 10 anni, intraprendendo fin da piccolo la carriera concertistica.

Nel 2008 è vincitore di concorso in Aeronautica Militare ed è componente della Fanfara del Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea di Milano.

Nel 2021 termina gli studi musicali laureandosi con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Statale di Musica "G. Cantelli" di Novara, sotto la guida di Sandro Tognatti e Roberto Bocchio.

Si perfeziona in clarinetto e clarinetto piccolo in Mib con Fabrizio Meloni e Denis Zanchetta. Ha frequentato diverse masterclasses, alcune delle quali tenute da Calogero Palermo (Royal Concertgebouw Orchestra), Nicolas Baldeyrou (Radio Franche Philharmonic) e Michel Arrignon.

Si è esibito in numerosi concerti sia in Italia che all'estero (Auditorium di Milano, Teatro dal Verme di Milano, Teatro comunale di Bergamo, Teatro Regio di Parma, Teatro Coccia di Novara, Teatro Comunale di Ferrara), Debrecen (HUN) e Lourdes (FRA).

Dal 2022 è in graduatoria a seguito del Concorso internazionale di clarinetto presso il Teatro La Scala, per collaborazioni artistiche.

Nel 2023 è risultato idoneo all'audizione per l'Orchestra "La Toscanini" di Parma.

## **GABRIELE MERCANDELLI**

Nato nel 1997, ha iniziato i suoi studi musicali al Conservatorio Guido Cantelli di Novara con Sandro Tognatti, Fulvio Schiavonetti e Roberto Bocchio. Ha frequentato inoltre un semestre di Erasmus+ in Portogallo, all'ESMAE di Porto nella classe di Nuno Pinto e ha ottenuto il Diploma Accademico di II Livello con il massimo dei voti e la lode nel 2020.

Nel 2022 ha ottenuto il diploma di perfezionamento con il pieno dei voti all'École Normale de Musique "Alfred Cortot" sotto la guida di Patrick Messina. Frequenta regolarmente masterclass con clarinettisti di fama internazionale come Calogero Palermo, Fabrizio Meloni, Luca Milani, Giuseppe Gentile, Arno Piters, Nicolas Baldeyrou, Michel Arrignon, Salvatore Passalacqua, Enrico Maria Baroni, Ronald van Spaendonck, Lorenzo Antonio Iosco e Riccardo Crocilla.

Dal 2018 è studente di Calogero Palermo presso l'Accademia Scatola Sonora di Roma, supportato dalla borsa di studio dell'Associazione De Sono. Nel 2022 ha vinto una borsa di studio rilasciata dall'Accademia stessa. È vincitore del primo premio alla XVIIesima edizione del Concorso Internazionale "Città di Chieri" nel 2017 e del Premio Nazionale delle Arti sezione clarinetto nel 2018. Nel 2021 ha vinto il concorso "I Nuovi Talenti del Clarinetto" ed è stato finalista al concorso "Saverio Mercadante".

Nel 2023 ha vinto il concorso "Working in the Orchestra" categoria primo clarinetto. Risulta idoneo alle audizioni del Teatro Verdi di Trieste (2024), l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano (2023), l'Orchestra Toscanini di Parma, l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'Orchestra del Verbier Festival (2019 e 2020) e l'OGI (Orchestra Giovanile Italiana) in Fiesole (2018); è inoltre stato finalista nei concorsi della FRSO di Helsinki e Wermland Opera di Karlstad. Ha collaborato con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Teatro Coccia, Canova, Milano Master e AYSO. Nel 2022 ha preso parte a una tournée in Europa con l'OFJ (Orchestra Giovanile Francese), esibendosi alla Philharmonie di Parigi, Il Teatro Nouveau Siècle di Lille, Il Forum am Schlosspark di Ludwisburg, il Teatro Impérial di Compiègne, la Filarmonica di Brasov, Il Festival di Besançon. L'attività concertistica lo vede impegnato anche in numerose formazioni cameristiche, apparendo in Festival quali il Festival dei Due Mondi di Spoleto, l'Accademia delle Arti di Tirana, l'Accademia Belle Arti Tadini di Lovere, l'Auditorium del Conservatorio Nicolini di Piacenza, il Teatro Sociale Villani di Biella, il Teatro Regina Margherita di Piedicavallo, il Palazzo Penotti Ubertini di Orta San Giulio, il Teatro Carlo Coccia di Novara. Nel 2019 si è esibito come solista con l'Orchestra del Conservatorio Guido Cantelli eseguendo la Première Rhapsodie di Claude Debussy nei Teatri di Novara, Biella e Tortona.

## **GABRIELE DURANTI**

Gabriele Duranti, nato nel 2000, vive in Provincia di Cremona, dove ha iniziato gli studi musicali a partire dal 2006 con il M° Enrico Tansini.

Nel 2023 ha conseguito la Laurea in Pianoforte con la votazione di 110 e Lode presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano, dove ha studiato sotto la guida del M° Marco Rapattoni. Attualmente studia all'Accademia Musica di Pinerolo con il M° Gabriele Carcano.

Si esibisce regolarmente, in Italia e all'estero, in recital solistici, concerti con orchestra e in formazioni di musica da camera, con un repertorio che spazia dalla musica barocca a quella contemporanea. Nel 2024 si è esibito all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Nel 2023 è stato invitato a esibirsi come solista con l'Orchestra Cremaggitore, in occasione del "Festival Internazionale Mario Ghislandi", nella città di Crema.

Nel 2022 si è esibito a Milano per la Società del Quartetto, per l'Accademia del Teatro alla Scala e nel festival di musica contemporanea 2c.

È stato inoltre invitato a suonare come solista al Teatro San Giovanni di Brescia, al Museo Vittoria Colonna di Pescara e a Berat, in Albania.

Nel 2021 si è esibito a Dubai con l'orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani in occasione di Expo2020. Sempre nel 2021 ha registrato un concerto per la Società Umanitaria di Milano. Nel 2019 ha tenuto concerti in Cina (città di Nanning), a Napoli e ai Musei Vaticani di Roma (per la Società Umanitaria). A partire dal 2017 si è esibito in veste di solista con l'orchestra del Conservatorio G. Verdi di Milano, eseguendo *Rhapsody in Blue* di G. Gershwin, *Aubade* di F. Poulenc e il *Concerto K482* di W. A. Mozart.

Nel febbraio 2014 e nel Maggio 2015 ha registrato due concerti a cura dell'ANLAI di Cremona presso gli Studi Televisivi di Cremona1.

Ha aperto con concerti di notevole successo le edizioni 2013 e 2014 del "Festival Internazionale Mario Ghislandi" della città di Crema.

A partire dal 2009 ha ottenuto diversi premi in concorsi nazionali e internazionali in varie città italiane, tra cui Treviglio, Treviso, Milano, Sestri Levante. Ha partecipato a varie Masterclass con prestigiosi pianisti e didatti, tra i quali Leonid Margarius, Alexander Lonquich, Boris Slutsky, Steven Spooner, Boris Petrushansky e Alexander Kobrin.